ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

# BookCrossing: Quando le città diventano biblioteche a cielo aperto

3 Marzo 2025




***di Melania Aio***

Immaginate di passeggiare per le strade di una città, sotto un cielo azzurro o una pioggia sottile, e di imbattervi in un libro su una panchina, lasciato lì da qualcuno che ha deciso di farvi scoprire un pezzo di sé: questa piccola magia quotidiana si chiama "**BookCrossing"** ed è un movimento che si sta diffondendo nel mondo.

Nato nel 2001 negli Stati Uniti, il Bookcrossing è stato come una canzone che ha trovato la sua melodia nella condivisione. **Ron Hornbaker, il suo creatore, aveva un'idea semplice ma potente: liberare i libri**. Non più confinati sugli scaffali polverosi delle librerie o nascosti nei cassetti delle case, ma liberi di viaggiare, di toccare le mani di chi non li ha mai letti, di diventare un ponte tra culture diverse.

Ma perché farlo? Perché il libro non è solo un oggetto che leggiamo e mettiamo via. È una voce che parla, una finestra sul mondo, un amico che ci accompagna nei viaggi della mente. Il bookCrossing prende questa idea e la moltiplica all'infinito, facendo diventare ogni libro una piccola storia che si intreccia con la vita di altre persone. Non si tratta solo di scambiare libri, ma di scambiare emozioni, esperienze, pensieri.

Facciamo un passo in più. Immaginate la scena: siete al parco, magari ascoltando in cuffia la vostra canzone del momento, e trovate un libro, che mai avreste acquistato per libera scelta, nella piccola casetta di bookCrossing in legno, consumato dalla pioggia e dal vento. È un momento che sembra sospeso tra il tirare dritti, o incuriosirsi leggendo **“Chiudere bene, grazie.”** e aprire lo sportello. La stessa magia di trovare qualcosa di inaspettato, che ti spinge a fermarti, a riflettere, a cogliere un’opportunità che non avevi previsto.

Non è solo una questione di lettura. È un atto di fiducia. Nel momento in cui lasci lì un libro che hai letto e riletto, stai lasciando andare un pezzo della tua vita, nella speranza che qualcuno lo prenda e lo faccia suo.

È anche una chiave di volta per comprendere come la cultura possa inserirsi in un’economia circolare. Un libro, una volta letto, non deve essere archiviato, dimenticato. La sua storia non deve finire nel momento in cui lo posi sullo scaffale della tua libreria, ma essere occasione di **riuso, condivisione, riciclo.**

A chi non è mai capitato di fare ordine in casa e trovare un libro che ha letto anni fa e che, alla fine, non ha più bisogno di conservare? Perché tenerlo? Magari qualcun altro lo troverà e lo adorerà. E così, attraverso il bookcrossing, il libro trova una nuova casa, una nuova vita, esattamente come le vecchie giacche che girano nei mercatino dell’usato, passando da una persona all’altra.

## La casetta di BookCrossing a L’Aquila

Questa mattina, passeggiando in zona **Villa Comunale a L’Aquila**, ho trovato uno dei piccoli angoli della città che offre nuova vita ai libri. Mi sono imbattuta in questa casetta e ho notato come sia un piccolo rifugio dove i libri, di generi più vari, diventano ponti tra le persone e le storie si confondono.


Questo è un servizio di book-sharing gratuito. Per favore, non utilizzatelo come discarica per libri inutili, grazie.
CHIUDERE BENE, GRAZIE.
Wilhelm Busch GESÙ NOSTRO DESTINO

**E’ bello vedere a L’Aquila**, come in molte città,  i libri che viaggiano liberamente da mano a mano, da uno sguardo a un altro, si trasformano in un linguaggio comune, che non ha confini né barriere. Proprio come alcune canzoni, che hanno attraversato decenni e confini. Ogni libro è una parte di noi, di chi lo ha scritto, di chi lo ha letto prima, di chi lo leggerà dopo. Ogni scambio è una danza collettiva in cui i passi di ciascuno si intrecciano e creano una melodia che è tanto più bella quanto più è condivisa.

**Il bookCrossing, se vogliamo, è una piccola rivoluzione silenziosa, che ci invita a guardare oltre l’idea di possesso e a riscoprire il piacere di condividere ciò che amiamo**. E in questo mondo sempre più affollato di informazioni digitali e consumismo, il bookcrossing è come una canzone che ci ricorda di rallentare.

In fondo, è proprio questo che rende speciale la vita: la capacità di fare circolare ciò che abbiamo dentro.